

#### Vieni, Spirito Santo.

---



Finalmente dopo mesi di “arresti domiciliari” senza la possibilità di mettere il naso fuori di casa, si sono spalancate le porte e siamo stati avvolti da una folata di aria fresca.

Proprio oggi la liturgia ci presenta un'altra porta che si spalanca. Con la festa di Pentecoste (espressione greca che significa: cinquanta giorni dopo la Pasqua) celebriamo la discesa della Spirito Santo sui discepoli. Quei poveri pescatori di Galilea, dopo aver visto il loro Maestro morire crocifisso sulla croce, erano fuggiti pieni di paura col timore di essere anche loro arrestati e forse anche crocifissi.

Le porte della stanza dove si trovavano erano sbarrate ma lo Spirito entra con potenza, spalanca le porte dei loro cuori e trasforma quegli undici uomini impauriti e timorosi in undici testimoni della potenza del Vangelo di Gesù.

Li prepara a dare anche la loro vita per i grandi valori che il maestro di Nazareth ha messo nelle loro mani affinché li annunciassero in tutto il mondo.

E noi che ci sentiamo parte di quella Chiesa nata dalle predicazioni e dal sangue degli apostoli, noi tutti che abbiamo ricevuto lo Spirito Santo con il sacramento del Battesimo e i più grandi anche confermati nella Cresima, quale impegno ci prepariamo ad assumere? Usando termini geometrici, mi viene da pensare ad un impegno verticale e ad uno orizzontale. Il primo, verticale. Alziamo gli occhi al cielo. In preghiera di fronte all'altare del Signore anche su di noi scende lo Spirito Santo con i suoi doni e con la forza che spalanca le porte timorose del nostro cuore. Ecco allora la parte orizzontale. La Pentecoste abbraccia il mondo nella varietà dei popoli, lingue, culture, credenze, situazioni. Muove i cuori alla concordia, abilita al perdono, spinge sulle strade del servizio per il bene di tutti. E' artefice di armonia, di riconciliazione e di condivisione.

Le porte della nostra chiesa sono aperte. Ascoltando il suono delle campane che ci chiamano alla preghiera, ascoltiamo anche le parole del Signore che ci dice: “Coraggio amico mio, deciditi ed esci all'aperto. Non rimanere da solo. Mettiti insieme agli altri, cammina con loro, senza paura. Sulle strade accanto a te ci sono anch'io. Non ti tolgo dalle difficoltà, ma ti do la forza per superarle”.

Buona domenica e buona festa di Pentecoste.  
don Franco